

MANTICA: PER GLI ITALIANI NEL MONDO



a causa dalla decisione imposta dal precedente governo che ha ridotto il numero dei ministeri". Questa scelta potrebbe avere anche ricadute positive, dal momento che la delega potrebbe dare più agilità nella risoluzione delle questioni degli italiani all'estero: "diciamo - ha risposto il sottosegretario - che ci troviamo nella continuità, ma iniziamo a muoverci anche in senso diverso, più moderno, ragionando con il mondo che cambia ogni giorno".



Roma - "Sono soddisfatto della delega per gli italiani nel mondo. Si tratta di una tradizione di Alleanza Nazionale che risale al mio amico Mirko Tremaglia, che conosco da quando ero ragazzo. Per questo provo una certa soddisfazione a ricoprire questo incarico". Queste le parole del sottosegretario agli Affari Esteri Alfredo Mantica a cui è stata affidata, tra le altre, la delega per gli italiani nel mondo. Mantica aveva già ricoperto la carica di sottosegretario agli Affari Esteri nel precedente governo Berlusconi dal 2001 al 2006, ma con la deleghe Mediterraneo e Medio Oriente, Africa e Cooperazione: "Questa delega la sento come un importante dovere - ha dichiarato Mantica -, ma è un'area che devo approfondire e conoscere meglio, anche attraverso gli incontri con i rappresentanti degli italiani all'estero". Il ministro Tremaglia sarà sicuramente un punto di riferimento importante per il sottosegretario Mantica che afferma: "Mirko è una risorsa insostituibile e un aiuto prezioso per me in questo momento". "Tremaglia - prosegue Mantica - teneva ad avere un Ministero senza portafoglio per gli italiani nel mondo. Questo non è stato possibile anche

Verona: un'altra croce

Di Marco Penzo - E' morto Nicola Tommasoli, il ragazzo di 28 anni picchiato da cinque ragazzi neonazisti o simile pochi giorni fa a Verona presso Porta Leoni. Il caso ha suscitato molte critiche presso l'ambiente politico, perché si è parlato di movimento fascista che colpisce innocenti... A Verona però non è la prima volta che accade un caso del genere, o comunque si sono ripetuti fatti macabri e da denunciare assolutamente. C'è chi accusa Verona di città fascio-leghista, vista anche la presenza al potere della giunta di Flavio Tosi, sindaco leghista che ha all'interno del suo gruppo un "ex"- naziskin... Fini parla della gravità del fatto, mettendolo gerarchicamente sotto al fuoco dato alla bandiera di Israele da parte di estremisti di sinistra a Torino... Comunque, a parte tutto quello che si potrebbe dire o tacere, è da evidenziare il

fatto in sé: cinque ragazzi picchiano a morte un giovane perché non offre una sigaretta. Perché? E' difficile parlare adeguatamente per spiegare cosa possa passare in testa a questi delinquenti, ma possiamo mettere in evidenza certi elementi: i ragazzi si appigliano a ideali nazisti, perché simboli di violenza o "stimoli" a questa. Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, parla di problema socio-culturale, affermando che questi giovani (non soli) non hanno ideali politici veri e propri; in realtà questi prendono in prestito elementi da nazismo o fascismo senza sapere cosa significhino o cosa sono; il problema nasce da una sfiducia verso la società dove vivono, dal problema del precariato, dal problema della sicurezza... E' bene riflettere sui misfatti accaduti ed evitare di mettere croci per siffatte cause.

Arena di Verona: 86° Festival lirico 2008



L'86° Festival Lirico si svolgerà quest'anno dal 20 giugno al 31 agosto 2008 nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona. Cinque i titoli in cartellone con quarantanove spettacoli che vedranno impegnati i complessi artistici della Fondazione Arena di Verona: Orchestra, Coro, Corpo di Ballo e Tecnici. A inaugurare la stagione il 20 giugno, sarà Aida di Giuseppe Verdi in un nuovo allestimento; a seguire Tosca di

Giacomo Puccini nell'applaudita messa in scena del 2006 firmata da Hugo de Ana; Nabucco di Giuseppe Verdi per regia, scene e costumi di Denis Krief che ha inaugurato con grande successo il Festival 2007; Carmen di Georges Bizet nell'ormai celebre allestimento del grande Franco Zeffirelli. Per concludere Rigoletto di Giuseppe Verdi, ripreso dall'edizione 2003 con regia di Ivo Guerra e scene di Raffaele Del Savio.

Ulteriori informazioni sulla stagione areniana, prezzi dei biglietti e modalità di acquisto, si possono trovare sul sito internet o telefonando al numero +39 045 8005151.

**Per maggiori informazioni
visitate il sito
<http://www.arena.it>**

RICETTE: SPAGHETTI ALLE VONGOLE DELL'ADRIATICO

INGREDIENTI: 500 g di vongole una decina di rametti di prezzemolo 1 spicchio d'aglio 2 cucchiai d'olio extravergine di oliva pepe 160 g di spaghetti sale grosso

Lavare accuratamente le vongole sotto acqua corrente e metterle in una capace casseruola. Porle sul fuoco a fiamma vivace ed attendere che si aprano. Generalmente occorrono 5-7 minuti. Mescolare di tanto in tanto. Quando sono pronte sgusciarle lasciandone qualcuna intera per decorare e filtrare il liquido di cottura. Lavare il prezzemolo, selezionarne le foglie e tritarle finemente con la mezzaluna su un tagliere assieme allo spicchio d'aglio spellato. In una capace padella mettere l'olio, il trito e farlo soffriggere a fiamma dolce facendo molta attenzione a che l'aglio non bruci. Unire le vongole e mescolare accuratamente. Aggiungere 2 cucchiai di liquido di cottura, far insaporire qualche istante, unire una grattugiata di pepe, spegnere il fuoco e coprire. Lessare la pasta in abbondante acqua salata e, poco prima di scolarla, aggiungere mezzo mestolo di acqua di cottura nella padella del condimento, quindi accendere il fuoco. Saltare la pasta scolata a fiamma vivace nella padella del condimento per qualche minuto, girando di frequente. Servire immediatamente con un filo d'olio a crudo e decorare con foglie di prezzemolo.

